



**Fondo Mondiale per la Natura – Italia
ONLUS**

**Coordinamento Nazionale
Guardie Giurate WWF Italia**

**Servizio volontario a tutela
della fauna e dell'ambiente**

**Coordinatore Gruppo
Guardie Giurate WWF
Marche**

Via S. Bernardino 29
61048 Sant'Angelo in Vado PU

Dott.ssa Elisa Moroni
Segretaria Generale Regione Marche
segretariogenerale@regione.marche.it

Protocollo PEC
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Prot. 16/6104/20013

Sant'Angelo in Vado 09.08.2013

Oggetto: Conferenze dei servizi

Gentile dott.sa Moroni,

La ringrazio per le comunicazioni telefoniche attraverso le quali lei mi ha aggiornato su questo iter, difficoltoso, del settore trasparenza.

Le scrivo, per farle sapere, alcune considerazioni e chiederle ameno un risposta scritta, mai ricevuta.

Vengo nel merito. Le conferenze di servizio a mio avviso dovrebbero essere pubblicizzate, al fine di poter far partecipare ai procedimenti tutti i portatori di interesse. Si tenga presente che l'art. 7 della L.241/90 prevede che, “ qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l'amministrazione è tenuta a fornire loro con le stesse modalità, notizia dell'inizio procedimento”. C'è chi si vede espropriato il proprio terreno per la realizzazione di un progetto, anche se pubblico; questi ha il diritto di essere informato, anche per poter far conoscere il proprio parere ed evitare successivi contenziosi, che potrebbero bloccare lo stesso iter amministrativo, proprio per il mancato coinvolgimento.

L'art. 8 prevede poi le modalità della comunicazione. L'art. 9 sostiene il diritto a partecipare al procedimento; l'art. 10 afferma che i portatori di interesse possono “presentare memorie scritte o documenti che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare”.

Finora, questo aspetto non è mai stato considerato, né attuato dagli uffici regionali; si veda l'esempio, che ho già citato, della centrale idroelettrica di sant'Angelo in Vado.

Fermiamoci qui: credo che sia ormai chiaro che la pubblicazione delle date delle c.d.s sia ormai scontato. Spero che su questo possa darmi una risposta affermativa.

La dichiarazione di incostituzionalità della LR sulla VIA conferma proprio la necessità del coinvolgimento dei portatori di interesse nella sua massima estensione. Così come la recente ordinanza del TAR Marche sulla sospensione della caccia agli ungulati, laddove nelle motivazioni viene addotto il coinvolgimento dei soli cacciatori e non anche degli altri portatori di interesse quali le associazioni degli agricoltori e ambientaliste.

Veniamo invece alla partecipazione fisica, e non solo attraverso le osservazioni scritte, alle c.d.s.

C'è da dire subito che qualsiasi portatore di interesse compreso quello individuale, può chiaramente partecipare alle c.d.s. indette dai SUAP. Fra l'altro la materia dello Sportello unico per le attività produttive è entrata nella competenza delle Regioni, a seguito del nuovo assetto costituzionale delle competenze fra i vari livelli dello Stato. Avremmo così un peso e due misure?

La stessa conferenza dei servizi in materia tributaria prevede la partecipazione del privato senza diritto di voto.

Infine, se i privati, non debbono partecipare, i gestori dei servizi, di fatto privati a tutti gli effetti, vi partecipano; si converrà, “per il servizio pubblico che gestiscono”; allora i portatori di interesse collettivo, non rivestono la veste di tutela pubblica? O anche, laddove è lo stesso committente privato a chiedere di effettuare la conferenza dei servizi e parteciparvi?

So che che in giurisprudenza e dottrina, esistono opinioni discordanti in merito, ma è altrettanto vero che la conferenza dei servizi, ha anche il compito di coordinare le varie posizioni per arrivare, con un atteggiamento collaborativo, a soluzioni migliori, per il bene comune.

Nulla vieta comunque che i portatori di interesse possano partecipare senza diritto di voto.

Si eliminerebbero, fra l'altro molti contenzioni e si darebbe veramente efficacia alla partecipazione effettiva di tutti i soggetti coinvolti, così come la Corte Europea più volte ha già sentenziato.

Resto in attesa di una sua risposta.

La saluto cordialmente.

Giuseppe Dini
firmato digitalmente